



Ambasciata d'Italia
Riga

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA: DESTINAZIONE LETTONIA

EDIZIONE 2025

Guida agli affari per le aziende italiane

A cura dell'Ambasciata d'Italia a Riga



INDICE

Prefazione	3
1 – Il Sistema Italia in Lettonia	4
1.1 L’Ambasciata d’Italia a Riga	4
1.3 Altri contatti utili	6
2 – Focus sulla Lettonia	8
2.1 Informazioni Generali e Posizione Geografica.....	8
2.2 Quadro macroeconomico e politico 2025	10
2.1 Mercato del Lavoro.....	10
2.3 Dinamica Demografica e Immigrazione	12
2.4 Infrastrutture e Trasporti	13
2.5 Normative Ambientali e Sicurezza sul Lavoro	14
2.6 Normativa fiscale	14
3 – Fare affari in Lettonia	18
3.1 Panoramica Commerciale e Culturale.....	18
3.2 Rapporti economici Italia-Lettonia	18
3.3 Settori chiave per l’export italiano in Lettonia.....	20
3.4 Opportunità di investimento e incentivi	22
3.5 Procedure Pratiche per l’Avvio d’Impresa	22
3.6 Procedura di registrazione d’impresa	24
3.7 Approfondimenti Tecnici e Guide Operative per Settori Strategici.....	24
3.8 Procedure Doganali, Import/Export ed evoluzione della normativa	27
Procedure Doganali e Commercio Internazionale	27
4 - Fonti per l’approfondimento	29
4.1 Quadro macroeconomico e politico	29
4.2 Normative	29
4.3 Rapporti economici Italia-Lettonia	30
4.4 Gare ed appalti Rail Baltica	30
4.5 Normative e gare pubbliche nel settore energetico	30

Ultimo aggiornamento: 28 novembre 2025

Prefazione



Nel corso dei decenni il ruolo delle diplomazie si è evoluto profondamente, assumendo compiti e funzioni che si estendono ormai ben oltre le tradizionali missioni rappresentative e consolari. La recente **Riforma della Farnesina** affronta questa sfida, proponendosi di potenziare la tradizionale sinergia tra la nostra politica estera e il Sistema Italia. Per questo Export ed Internazionalizzazione delle nostre imprese vengono collocate sempre più al centro dell'azione e della comunicazione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della sua rete all'estero.

Al cuore della **diplomazia della crescita** vi è pertanto il contributo delle Rappresentanze diplomatiche e consolari allo sviluppo del nostro Paese, facilitando l'accesso delle nostre imprese ai mercati esteri, promuovendo l'innovazione e rafforzando la rete di relazioni economiche e culturali che già caratterizzano la presenza italiana nel mondo.

In questa prospettiva, l'**Ambasciata d'Italia a Riga** mette a disposizione degli operatori economici italiani interessati alla Lettonia le sue relazioni istituzionali ed il suo tradizionale programma di iniziative economico-culturali.

La presente guida riassume le informazioni di base necessarie agli operatori economici italiani che si avvicinano per la prima volta alla Lettonia e sono interessati ad accedere al suo mercato. Ci auguriamo che essa costituisca uno strumento utile ed un agile compagno di viaggio e uno sguardo di lungo periodo sulle relazioni italo-lettoni all'interno dell'Unione Europea e dell'Alleanza Atlantica.

1 – Il Sistema Italia in Lettonia

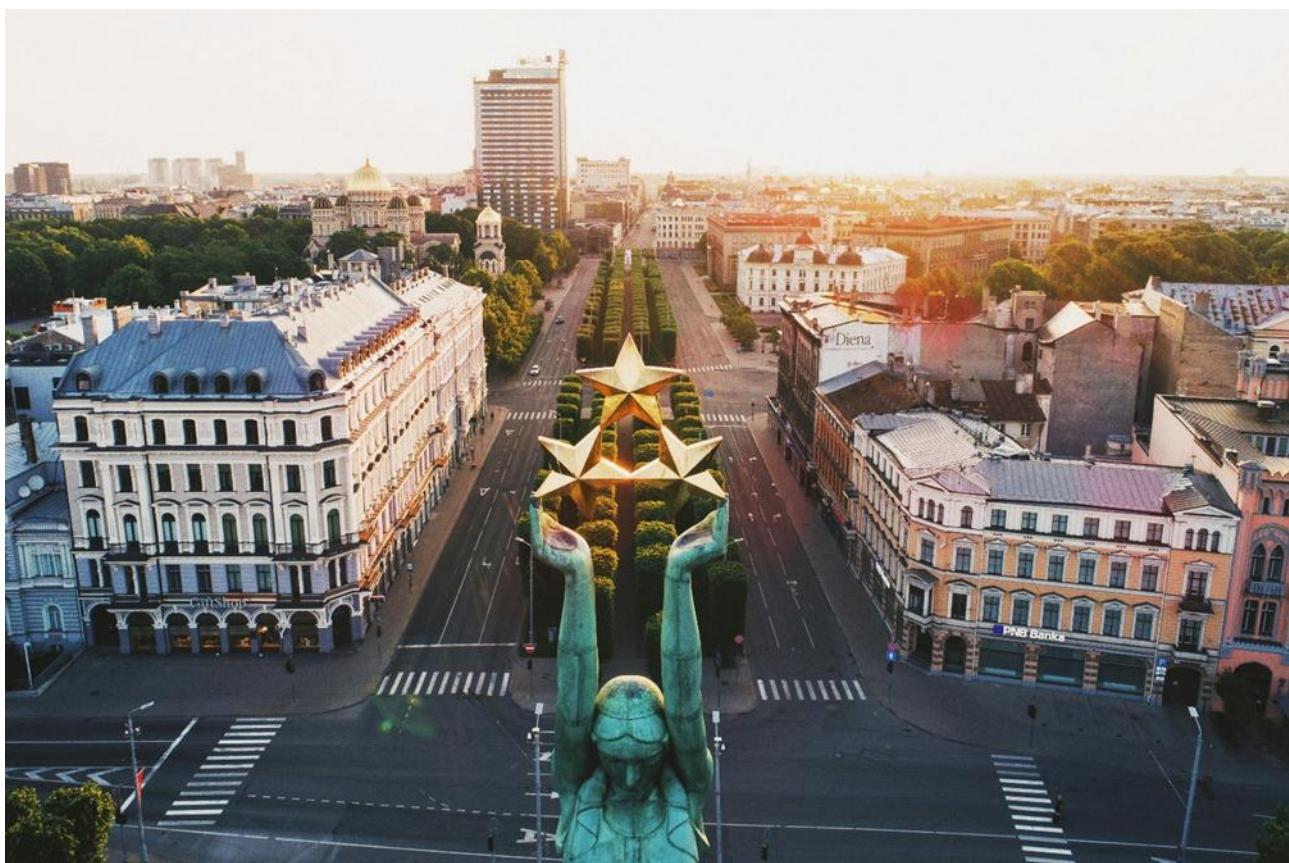


Foto di [Ivars Utināns](#), disponibile su [Unsplash](#)

Per un ingresso efficace e sicuro sul mercato lettone, le imprese italiane possono avvalersi del quadro istituzionale e della rete di sostegno offerta dal **Sistema Italia** in Lettonia. Tale struttura si basa su due pilastri: la rappresentanza diplomatica e l'Ufficio ICE – Agenzia per la Promozione all'estero e l'Internazionalizzazione delle imprese italiane – con sede a Stoccolma e competente, oltre che per la Lettonia e la Svezia, anche per la Norvegia, la Finlandia, la Danimarca e l'Estonia.

1.1 L'Ambasciata d'Italia a Riga

L'Ambasciata d'Italia a Riga rappresenta il principale punto di riferimento della presenza italiana in Lettonia. In aggiunta al suo ruolo diplomatico e consolare, l'Ambasciata sostiene imprese italiane che esportano, operano o intendono investire in Lettonia.

All'occorrenza, l'Ambasciata può offrire:

- assistenza nella gestione dei rischi politico-economici e delle eventuali opportunità di mercato;
- contatti istituzionali e con partner commerciali locali;
- partecipazione a eventi istituzionali, incontri B2B e missioni imprenditoriali;
- informazioni su normative e incentivi locali.

L'Ambasciata è il tramite ufficiale con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con le altre Rappresentanze istituzionali italiane in Lettonia e in Paesi terzi.

Contatti:

Teātra iela 9, Riga, LV-1050

Tel. +371 6721.6087

Email Ufficio Commerciale: commerciale.riga@esteri.it

Web: <https://ambriga.esteri.it>

Modulo di contatto per le imprese (NEXUS): <https://nexus.esteri.it/?>

1.2 Agenzia ICE – Ufficio di Stoccolma

Le attività svolte dall'ufficio ICE di Stoccolma sul mercato lettone (<https://www.ice.it/it/mercati/lettonia>) riguardano in particolare l'assistenza ed il sostegno all'imprenditoria italiana attraverso la programmazione e l'organizzazione di iniziative di promozione dei settori produttivi del *Made in Italy* e l'erogazione di servizi personalizzati alle aziende italiane che approcciano il mercato lettone. Si segnalano in particolare: analisi e diffusione di dati economici e di mercato, studi settoriali, guide, analisi, ricerca clienti e partner, organizzazioni di workshop e webinar, organizzazione di missioni imprenditoriali in entrambe le direzioni, formazione e servizi su misura (https://www.ice.it/it/servizi_per_export).

ITALIENSKA STATENS UTRIKESHANDELSBYRÅ ITALIENSKA AMBASSADENS SEKTION FÖR
HANDELSUTBYTE

Korta Gatan 7, 8TH Floor, Solna

171 54, Stoccolma

Tel: 0046/8248960

E-mail: stoccolma@ice.it



Giorni di apertura al pubblico:

Da Lunedì al Venerdì, 9.00 -16.00

Responsabile: Nadia Svaluto Moreolo

Time zone: +2

Web: <https://www.ice.it/en/markets/sweden/stockholm> <https://www.ice.it/it/mercati/svezia>

1.3 Altri contatti utili

Uffici di Rappresentanza e LIAA in Italia

Gli operatori italiani possono inoltre rivolgersi all’Ufficio di Torino della LIAA ([Investment and Development Agency of Latvia](#)), l’Agenzia per lo Sviluppo e gli Investimenti della Repubblica di Lettonia. L’Ufficio di Torino dipende dall’Ambasciata lettone a Roma e la sua funzione istituzionale è attrarre gli investimenti verso la Lettonia. L’Ufficio LIAA svolge attività di consulenza preliminare, orientamento agli investimenti e assistenza pratica, valorizzando le relazioni bilaterali e la cultura d’impresa.

Camera di Commercio e Industria Lettone (LTR Chamber of Commerce and Industry)

La [Camera di Commercio Lettone](#) rappresenta una possibile opportunità per favorire i contatti con gli imprenditori locali. Offre numerosi servizi dedicati, che possono essere a pagamento, quali:

- incontro tra domanda e offerta attraverso eventi B2B e workshop;
- informazioni commerciali, legali e fiscali aggiornate;
- iniziative congiunte di formazione e sviluppo di capacità manageriali.

FICIL – Foreign Investors’ Council in Latvia

Il Consiglio degli Investitori Esteri in Lettonia (FICIL) è un’organizzazione non governativa che riunisce le principali imprese straniere che hanno investito in modo significativo in Lettonia, insieme a Camere di Commercio di diversi Paesi e alla *Stockholm School of Economics* di Riga.

Il FICIL è composto da investitori stranieri attivi e fortemente integrati nell’economia lettone, dotati di competenze rilevanti per le politiche pubbliche e impegnati a promuovere lo sviluppo a lungo termine del Paese. Mantiene un dialogo costante con interlocutori locali e internazionali di alto livello e si concentra su questioni sistemiche che influenzano tutti gli investitori dal punto di vista sociale e ambientale ([FICIL](#)).

In sintesi, questo è il quadro di enti e servizi ai quali le imprese italiane possono accedere per un ingresso e uno sviluppo sicuro sul mercato lettone:

Ente / Organismo	Servizi principali	Link
Ambasciata d'Italia a Riga	Assistenza politica, economica, eventi, contatti istituzionali e commerciali	https://ambriga.esteri.it
ICE Ufficio Stoccolma	Studi di mercato, eventi commerciali, missioni imprenditoriali	https://www.ice.it/it/mercati/svezia
Camera di Comercio Lettone	Networking, formazione, informazioni commerciali	https://www.chamber.lv
LIAA Italia	Consulenza investimenti, orientamento mercati	https://www2.mfa.gov.lv/it/come/ambasciata/rappresentanza-liaa-in-italia
FICIL	Promozione di investimenti in Lettonia	https://www.ficil.lv/

- *Tabella 1 - Sintesi dei Servizi e delle Opportunità offerte dal Sistema Italia in Lettonia*

2 – Focus sulla Lettonia



Fonte: [wikipedia](#)

2.1 Informazioni Generali e Posizione Geografica

Forma di governo: Repubblica parlamentare

Superficie: 64.589 km²

Popolazione: 1,82 milioni (2025)

Fuso orario: +1 ora rispetto all'Italia (GMT+2)

Lingua: Lettone (ufficiale)

Religione: Luterani 38%, Cattolici 18%, Ortodossi 14%, Nessuna (29%)

Capitale: Riga (circa 730.000 abitanti)

Valuta: Euro (€), dal 2014

Salario lordo medio: Circa 1.808 euro/mese lordi

Salario minimo: 740 euro

PIL pro capite: 26.600 EUR (PIL PPP)

Presidente: Edgars Rinkēvičs

Primo Ministro: Evika Siliņa

Territorio e Capitale

La Lettonia confina a nord con l'Estonia, a sud con la Lituania, a est con Russia e Bielorussia e ad ovest è bagnata dal Mar Baltico. Il territorio si caratterizza per una prevalenza di pianure con una ampia zona collinare (la Valle del Gauja, a nord-est della capitale) ed estese foreste che ricoprono circa metà del suolo nazionale. I fiumi principali, primo fra tutti la Daugava o Dvina occidentale (che nasce nell'oblast russo di Tver, divide il Paese in due e attraversa due città di Riga e Daugavpils), sono utilizzati anche per la produzione idroelettrica.

La capitale Riga è un centro economico multi-settoriale che durante l'occupazione sovietica (1945-1991) costituiva il principale nodo logistico e commerciale delle tre Repubbliche Baltiche. Oggi è sede delle principali istituzioni politiche, economiche e culturali della Repubblica di Lettonia, fondata nel 1918 e che ha recuperato la sua piena sovranità nel 1991. Dal 17 settembre 1991 è membro delle Nazioni Unite, dal 2 aprile 2004 dell'Alleanza Atlantica e dal 1º maggio 2004 dell'Unione Europea. Dal 14 ottobre 2011 ospita anche una agenzia dell'UE ([l'Ufficio BEREC](#), che cura il coordinamento dei regolatori nazionali delle comunicazioni elettroniche). [L'aeroporto di Riga](#) e i porti sulla costa occidentale di [Liepaja](#) e [Ventspils](#), insieme allo stesso [Porto di Riga](#), sono tra i principali scali economico-commerciali della Regione Baltica.

Clima e Ambiente

Il clima lettone è temperato continentale, con estati miti ed inverni freddi, condizionati dalle correnti atlantiche. Le temperature scendono sotto zero, in media, tra dicembre e febbraio, con ampie nevicate. La durata del giorno tocca le 17 ore e 53 minuti intorno al solstizio d'estate e si riduce progressivamente fino a 6 ore e 44 minuti intorno al solstizio d'inverno, influenzando sensibilmente i settori agricolo e infrastrutturale, oltre all'umore dei residenti. La Lettonia è ricca di risorse naturali, in particolare vaste foreste, acque e patrimonio faunistico e botanico ([Ministero Ambiente Lettonia](#)). L'opinione pubblica lettone ritiene prioritario l'impegno delle proprie Autorità a difesa dell'ambiente e sostiene i programmi nazionali ed europei volti a garantire biodiversità, riduzione delle emissioni e miglioramento della qualità della vita, in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'Unione Europea. Dal 2020 il mercato lettone delle auto elettriche è in una fase di espansione dinamica, caratterizzata da tassi di crescita elevati, sebbene i numeri assoluti di veicoli venduti rimangano modesti su scala europea.

2.2 Quadro macroeconomico e politico 2025

Dopo la crisi finanziaria del 2008, la Lettonia ha ripreso la sua crescita economica a ritmi più lenti ma costanti, con una domanda interna in moderata espansione. Rappresenta dunque un mercato capace di generare solide opportunità per le imprese italiane. Il contesto strutturale, gli incentivi statali e il sempre maggiore orientamento verso internazionalizzazione e innovazione presentano elementi meritevoli di approfondimento. La Lettonia produce un PIL stimato attorno ai 40,3 miliardi di euro nel 2024, che rappresenta però solo lo 0,2% del PIL totale dell'UE. La gestione responsabile della finanza pubblica è storicamente uno dei punti di forza del Sistema Paese ([Ufficio statistico lettone](#)).

L'ecosistema economico nazionale si basa su un mix equilibrato tra innovazione tecnologica, apertura commerciale e sostenibilità ambientale, fattori che insieme sostengono una traiettoria di sviluppo moderata ma costante, nonostante un contesto globale di crescenti incertezze geopolitiche e mercati volatili ([OCSE](#)). L'[Investment Survey 2025](#) della Banca Europea per gli Investimenti indica un rafforzamento del ciclo degli investimenti: il 75% delle imprese lettoni ha effettuato nuovi investimenti nel 2025, con crescente orientamento verso innovazione ed espansione produttiva.

Dopo aver affrontato picchi inflattivi superiori al 5% nel 2022-2023, conseguenti alle impennate dei prezzi energetici e materie prime a causa della pandemia e dell'aggressione russa all'Ucraina, la Lettonia ha avviato un percorso di moderazione dei prezzi che la porterà a toccare un'inflazione attorno al 3,9% nel 2025 ([Banca di Lettonia](#)).

Si tratta di una dinamica positiva per il consumo interno, che beneficia di maggior potere d'acquisto e condizioni di mercato più stabili e alimenta la domanda per beni di consumo, servizi e prodotti di qualità, con buone potenzialità per quelli provenienti dall'Italia.

2.1 Mercato del Lavoro

Il tasso di disoccupazione si attestava intorno al 6,9% nel 2024 ([Eurostat](#)). Questo dato rappresentava un miglioramento rispetto al passato. Ad esempio, nel 2014, il tasso di disoccupazione era al 10,9% ([Eurostat](#)). Questo cambiamento si deve a politiche attive di formazione e incentivazione occupazionale, e a una domanda stabile nel settore digitale, industriale e dei servizi ([Ministero dell'Economia](#)).

La presenza di una forza lavoro qualificata e di programmi europei di mobilità e aggiornamento rappresentano fattori che consentono alle imprese italiane di trovare nel Paese figure professionali adatte a supportare la crescita e l'internazionalizzazione.

Il mercato del lavoro fa registrare un aumento dei salari medi, con garanzie per lavoratori e regole chiare per i permessi di lavoro degli stranieri. Le procedure di assunzione sono digitalizzate e semplificate per favorire la competitività delle imprese.

La politica fiscale lettone evidenzia prudenza e responsabilità: il debito pubblico negli ultimi anni è oscillato tra il 45 ed il 46% del PIL, attestandosi al 46,6% nel 2024 ([Ufficio statistico lettone](#)). Questo rappresenta un dato ben sotto la soglia di guardia europea del 60%. Il deficit fiscale al 2026 è previsto al 3,3% ([Ministero delle Finanze](#)).

Il rigoroso controllo delle finanze pubbliche consente investimenti mirati a sostenere sviluppo infrastrutturale, innovazione e politiche sociali senza compromettere la stabilità economica complessiva.

2.2 Quadro Politico

L'aggressione russa all'Ucraina nel 2022 ha spinto la Lettonia a rivedere con urgenza la sua strategia di politica internazionale, economica e industriale, accelerando processi di diversificazione e rafforzamento della resilienza nazionale.

Questo ha comportato:

- riorientamento dei flussi commerciali verso l'UE ed i paesi occidentali ([Ministero dell'Economia Lettonia](#));
- incremento degli investimenti in settori industriali strategici legati alla difesa, alle energie rinnovabili e alle tecnologie digitali, con apertura a partecipazioni e joint venture italiane;
- rilancio del [progetto UE "Rail Baltica"](#) per il collegamento delle tre repubbliche baltiche attraverso l'alta velocità ferroviaria a scartamento europeo (1435 mm), consentendo maggiori sinergie logistico-strategiche tra i Paesi Baltici e il resto dell'Europa anche in un'ottica di mobilità militare.

Per il Sistema Italia questa nuova stagione offre interessanti occasioni per consolidare la propria presenza, integrandosi profondamente nel contesto europeo e strategico dell'Europa nord-orientale, contribuendo allo sviluppo industriale e commerciale sostenibile del territorio lettone.

Relazioni multilaterali e cooperazione regionale

La Repubblica di Lettonia esercita un ruolo crescente nelle dinamiche politiche ed economiche euro-atlantiche. Con l'adesione all'Unione Europea nel 2004 ha consolidato la propria integrazione sul piano normativo e di mercato, adottando l'Euro come valuta ufficiale nel 2014 e facilitando così il commercio e la stabilità finanziaria ([Ministero degli Esteri lettone](#)). L'ingresso nella NATO nel 2004 ha rappresentato una pietra miliare nella politica internazionale lettone, rafforzando la cooperazione con le principali potenze occidentali per la sicurezza collettiva. Questo legame si riflette anche nelle strategie di sviluppo industriale e tecnologico, soprattutto in settori chiave quali la difesa, l'energia e le infrastrutture di trasporto. ([Ministero della Difesa Lettonia](#)). A pochi chilometri dalla sua capitale, la Lettonia ospita dal 2017 una base militare multinazionale nel contesto dell'Operazione NATO "Enhanced Force Presence" al cui interno opera un contingente del nostro Esercito ([Ministero della Difesa italiano](#)).

A livello regionale, la Lettonia coopera strettamente con le altre due Repubbliche Baltiche attraverso diversi organismi, tra cui l'Assemblea baltica, l'Iniziativa dei Tre Mari (Three Seas Initiative, 3SI) e il Consiglio Nordico dei Ministri (Nordic Council of Ministers, NCM), ([Ministero degli Affari Esteri](#)).

2.3 Dinamica Demografica e Immigrazione

Negli ultimi anni la Lettonia ha vissuto un'importante evoluzione demografica: la popolazione è stimata in circa 1,8 milioni di abitanti, ma la crescita è stata limitata o negativa a causa della forte emigrazione e dell'invecchiamento della popolazione, fenomeni comuni agli altri Paesi dell'Europa orientale ([Ufficio Statistico Lettone](#)).

Per contrastare queste tendenze, sono state messe in atto politiche statali per favorire il ritorno dei giovani emigrati, incentivare l'immigrazione qualificata e ad integrare i residenti stranieri, a partire da flussi migratori di lungo termine provenienti da Ucraina, Bielorussia e Russia in conseguenza delle tensioni internazionali. Per alcune cittadinanze extra-UE (tra cui russi e bielorussi) è richiesto un test di lingua lettone (livello A2) per rinnovare o ottenere lo status di residente permanente dell'UE, con scadenze iniziali fissate per la fine del 2023 e proroghe successive.

L'immigrazione rappresenta oggi un aspetto rilevante della politica sociale e del mercato del lavoro, con programmi specifici per l'inserimento delle persone e tutela dei diritti, elementi

essenziali per sostenere la crescita economica e la vitalità del Paese ([Ministero degli Interni Lettonia](#)).

Per entrare nel paese, a valere dal 1° settembre 2025, i cittadini di Paesi extra-UE non in possesso di un visto o di un permesso di soggiorno rilasciato dalla Lettonia saranno tenuti a fornire alcune informazioni personali, relative ai familiari (se presenti) e allo scopo del viaggio, attraverso il sistema informativo statale per la prevenzione delle minacce ([eta.gov.lv](#), [Ambasciata lettone in Italia](#)). In linea generale, l'attraversamento delle frontiere terrestri della Lettonia per recarsi o per rientrare da Russia e Bielorussia, comporta - anche per i cittadini UE - procedure doganali e di sicurezza estremamente lunghe ed approfondite, con il rischio di respingimento in base alle procedure previste dagli Accordi di Schengen.

2.4 Infrastrutture e Trasporti

La Lettonia dispone di una rete logistica multimodale in via di continuo sviluppo. I porti di [Liepaja](#), [Ventspils](#) e [Riga](#) fungono da crocevia per import ed export attraverso la via marittima, con collegamenti rapidi verso la Scandinavia e l'Europa centrale.

[L'aeroporto di Riga](#) è un hub internazionale per merci e passeggeri con servizi consolidati per il trasporto intercontinentale. È il principale aeroporto delle tre Repubbliche Baltiche e collega la Lettonia a città europee e intercontinentali, sostenendo turismo e business. La rete ferroviaria collega efficientemente Lettonia e Paesi confinanti, sostenuta da progettualità e investimenti pubblici che ne aumentano la capacità e l'efficienza ([Ministero dei Trasporti Lettonia](#)).

Le ferrovie lettoni sono ben sviluppate a livello regionale. Come nei due vicini baltici e in Finlandia, esse utilizzano ancora lo scartamento largo (1520 mm) di derivazione russa. Esse verranno potenziate e ammodernate grazie al progetto della Rail Baltica, consentendo una connessione efficiente con la rete europea standard. Si prospettano così importanti ricadute positive sul trasporto passeggeri e merci ([Rail Baltica JV](#)).

La rete stradale è estesa e relativamente affidabile, ma non particolarmente veloce, anche se prevede piani di investimento pubblico dedicati alla manutenzione e all'ampliamento.

2.5 Normative Ambientali e Sicurezza sul Lavoro

La Lettonia segue le rigorose direttive europee su tutela ambientale e sicurezza del lavoro, integrando normative aggiornate che richiedono alle imprese di adottare misure efficaci per la prevenzione dei rischi e la sostenibilità ambientale.

Gli standard includono il rispetto per la gestione dei rifiuti, la limitazione delle emissioni inquinanti e la sicurezza nelle procedure industriali con controlli periodici da parte di enti pubblici ([Ministero dell'Ambiente Lettonia](#)).

Il rispetto di queste normative non solo è obbligatorio, ma rappresenta anche un elemento di competitività per le imprese sul mercato europeo, specie nel settore green economy e produzione avanzata.

2.6 Normativa fiscale

Il sistema fiscale lettone si caratterizza per semplicità, trasparenza e competitività, con alcune importanti novità introdotte nel 2025 per favorire l'imprenditorialità, gli investimenti esteri e la ricerca di innovazione. L'attenzione si è concentrata su una riforma complessiva delle aliquote, sulla digitalizzazione delle procedure e sull'introduzione di nuove agevolazioni per startup e PMI innovative.

Sono state inoltre rafforzate le procedure di controllo attraverso l'implementazione di sistemi informatici avanzati per garantire la trasparenza e ridurre l'evasione; le dichiarazioni fiscali devono essere presentate esclusivamente online, con scadenze più stringenti e automatizzazione dei controlli incrociati. Informazioni dettagliate sulla tassazione in Lettonia, sia per i soggetti fisici che giuridici, si possono trovare in lingua inglese sul sito dell'[Agenzia delle Entrate](#) lettone.

Normativa Fiscale e Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

La tassazione sul reddito personale è progressiva ([Agenzia delle Entrate](#)). Nel 2025, si applica un sistema di aliquote così riassumibile:

- **25,5%** per redditi fino a 105.300 euro all'anno, corrispondente a circa 8.775 euro mensili (dal 1° gennaio 2025).
- **33%** per redditi che superano questa soglia; questa aliquota si applica a tutte le componenti di reddito superiore, inclusi dividendi e altri tipi di reddito separato.
- **3%** di imposta aggiuntiva per le fasce di reddito superiori ai 200.000 euro annui, calcolata sul totale del reddito dichiarato annualmente.

Il diritto a una quota di reddito non tassato (personal non-taxable minimum) si è uniformato a 510 euro al mese, pari a 6.120 euro annui ([Ministero delle finanze](#)).

Imposta sulle società (CIT)

È prevista un'aliquota fissa del 20% sull'utile realizzato, applicata al momento della distribuzione degli utili ai soci. La possibilità di differimento del pagamento dell'imposta per le aziende che reinvestono gli utili in progetti di sviluppo è ancora vigente, rendendo il sistema particolarmente favorevole alle imprese in fase di crescita ([Agenzia delle Entrate](#)).

Il sistema lettone cerca di incentivare lo sviluppo di startup innovative. Sulla base della legge "Startup Law" del 2017, le startup sono incentivate attraverso tre principali agevolazioni: un'imposta sociale fissa e molto ridotta per i dipendenti, l'esenzione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche per i lavoratori delle startup idonee e un cofinanziamento statale del 45% per assumere specialisti altamente qualificati ([StartUpLaunchpad](#)).

Dal 2021 l'IVA in Lettonia è applicata con un tasso standard del 21%. Per alcuni beni si applica un regime agevolato con un'aliquota del 12% e del 5% ([PWC](#)).

Aliquota IVA	Merci interessate
21%	Forniture di beni e servizi, importazioni di merci, servizi resi da non residenti e considerati forniti in Lettonia nonché acquisti di beni intracomunitari.
12%	Specifici medicinali elencati, dispositivi medici, alimenti speciali per neonati, servizi di trasporto pubblico nazionale, spese di riscaldamento domestico, legna da ardere e materiale di riscaldamento in legno per le famiglie, servizi di alloggio e forniture di prodotti alimentari (frutta fresca, bacche e verdura lavate, sbucciate, sgusciate, tagliate e preconfezionate, ma non trattate termicamente o in altro modo).
5%	Libri e riviste in formato cartaceo o elettronico, anche online o scaricabili

- Tabella 2 – Livelli di IVA applicata ai prodotti

Le principali modifiche normative introdotte nel 2025

Nel Dicembre del 2024 è stata approvata una riforma delle aliquote di imposta sul reddito per il 2025 ([LV](#)). Il nuovo sistema prevede due aliquote di base:

- **25,5%**: applicata a redditi fino a 105.300 euro
- **33%**: applicata a redditi oltre 105.300 euro

Le procedure fiscali in Lettonia sono state rafforzate mediante l'introduzione di strumenti digitali avanzati, come la-fatturazione elettronica obbligatoria per le transazioni B2G e l'utilizzo di dati elettronici da fornitori di servizi di pagamento, per migliorare la trasparenza e supportare controlli più efficaci basati sul rischio ([EY](#)). Le dichiarazioni fiscali sono sempre più gestite online tramite i sistemi dell'amministrazione fiscale (VID), con automatizzazione dei controlli e misure mirate a facilitare la conformità ([LSM](#)).

Scadenze e adempimenti fiscali

- **Dichiarazione dei redditi personali:** va presentata entro il 1° giugno o il 1° luglio, a seconda del livello di reddito. Il pagamento dell'imposta entro il 23 giugno o il 23 luglio, sempre a seconda del livello di reddito ([PWC](#)).
- **Dichiarazione annuale dell'imposta sugli utili:** la dichiarazione va presentata mensilmente o trimestralmente (“tax period” di 1 mese o trimestre) e la dichiarazione deve essere fatta entro il 23° giorno del periodo successivo ([PWC](#)).
- **Dichiarazioni IVA:** mensili o trimestrali a seconda del fatturato, con scadenza rispettivamente al 20° del mese successivo al periodo di imposta ([Agenzia delle entrate](#)).

Cambi Normativi Imminenti e Impatti sul Business

Nel 2025 la Lettonia ha sperimentato modifiche importanti nell'ambito fiscale, ambientale e digitale che avranno impatti sempre più significativi sulle modalità operative di imprese e investitori:

- Rafforzamento della digitalizzazione fiscale: introduzione del sistema di fatturazione elettronica strutturato. A partire dal 1° gennaio 2025 le imprese devono emettere fatture elettroniche nelle transazioni con la pubblica amministrazione (B2G), mentre l'obbligo B2B (tra imprese) - inizialmente previsto per il 1° gennaio 2026 - è stato **posticipato al 1° gennaio 2028** ([KPMG](#))
- Nuovi programmi di incentivazione per l'innovazione e la digitalizzazione: la LIAA offre sovvenzioni per la digitalizzazione dei processi aziendali (fino a 200.000 € per progetti di AI) ([LIAA](#)), programmi di sostegno per start-up tecnologiche (fino a 150.000 €) ([LIAA](#)).

2.7 Mercato Interno e Opportunità

Il mercato dei consumatori lettoni appare come un terreno di grande interesse per l'industria e il commercio italiani. Il progressivo aumento dei redditi medi, la stabilizzazione dell'occupazione e una crescente urbanizzazione producono una domanda interna in espansione e sempre più qualificata, con crescente propensione verso prodotti enogastronomici italiani, arredamento di design, moda, tecnologia e automotive.

L'Italia si conferma uno dei partner più importanti per la Lettonia nell'ambito dell'import/export. Nel 2024 l'interscambio commerciale complessivo tra i due Paesi si attestava a 1156 milioni di euro ([Ministero degli Affari Esteri](#)). Tra i prodotti maggiormente esportati vi sono prodotti tessili e abbigliamento (21%), prodotti alimentari e bevande (18%) e macchinari per l'industria (14,5%) ([Ministero degli Affari Esteri](#)).

3 – Fare affari in Lettonia

Foto di [Gilly](#), disponibile su [Unsplash](#)



3.1 Panoramica Commerciale e Culturale

La Lettonia offre un ambiente commerciale aperto, caratterizzato da un forte orientamento verso la collaborazione internazionale. La cultura imprenditoriale locale valorizza affidabilità, innovazione e rispetto delle regole.

Le fiere internazionali e gli eventi business locali rappresentano occasioni di networking fra operatori italiani e locali. Inoltre, la presenza di numerose associazioni culturali italiane contribuisce alla promozione dello scambio culturale e alla diffusione del Made in Italy ([Leonardo da Vinci, Italij](#)).

3.2 Rapporti economici Italia-Lettonia

L'interscambio commerciale tra Italia e Lettonia è cresciuto considerevolmente, con una tendenza di lungo periodo di durata ventennale ([Ufficio statistico lettone](#)). Esso si presenta

dunque come un fenomeno dinamico, in crescita e ricco di potenzialità, inserito in un contesto storico di rapporti cordiali e collaborativi tra i due Paesi.

Il rapporto tra Italia e Lettonia si è andato consolidando progressivamente a partire dagli anni Novanta, dopo l'indipendenza lettone e la fine dell'occupazione sovietica. Negli ultimi 30 anni, grazie all'adesione della Lettonia all'Unione Europea, le relazioni commerciali hanno raggiunto livelli significativi, beneficiando del rafforzamento delle istituzioni europee e dei programmi di integrazione economica.

Storicamente, l'Italia ha espresso la volontà di aprire un ponte commerciale con le Repubbliche baltiche puntando sull'export di prodotti tipici italiani e know-how tecnologico, con una reputazione consolidata nei settori della meccanica, moda, agroalimentare e design.

E' ancora in vigore un accordo sulla cooperazione in campo scientifico, tecnologico e culturale, che punta a rafforzare lo scambio di conoscenze e tecnologie tra i due Paesi ([Ambasciata d'Italia a Riga](#)).

L'ambasciata e ICE promuovono regolarmente incontri istituzionali e di business per incentivare nuove partnership e investimento diretto.

Il saldo commerciale con la Lettonia è tendenzialmente positivo per l'Italia. Nel 2024 era pari a 160 milioni di Euro. L'Italia esporta in Lettonia una quota rilevante di prodotti manifatturieri e agroalimentari, mentre importa dalla Lettonia principalmente materie prime, prodotti agricoli e manufatti industriali ([Ministero degli Affari Esteri](#)).

Negli ultimi anni la Lettonia ha adottato politiche mirate a rafforzare la collaborazione economica in filiere tecnologiche, dando impulso a progetti congiunti in ambito logistico e infrastrutturale ([Ministero dell'Economia lettone](#)).

Per il Sistema Italia, la Lettonia rappresenta un mercato in espansione capace di premiare la qualità e l'innovazione. Le imprese italiane possono sfruttare le specificità del mercato lettone, caratterizzato da:

- UN forte sviluppo infrastrutturale, legato allo sviluppo della Rail Baltica
- La necessità di sostenibilità ambientale e digitale, settori che sono terreno fertile per soluzioni italiane avanzate.
- Un consumatore finale sempre più sofisticato e disposto a valorizzare prodotti di fascia media-alta.
- Un ambiente di affari che premia la specializzazione e l'innovazione tecnologica.

Le sfide principali riguardano la completa comprensione delle normative locali, una logistica efficiente e il rafforzamento delle relazioni istituzionali e commerciali, ambiti nei quali la presenza istituzionale italiana svolge ruolo cruciale.

Con un sistema di supporto integrato tra Ambasciata, ICE e LIAA e un quadro macroeconomico solido, l'Italia può vantare un'opportunità reale di crescita in Lettonia, sia per le grandi aziende che per le PMI. Le esportazioni italiane, modellate su qualità e innovazione, trovano in Lettonia un partner commerciale affidabile e ricettivo, in grado di accogliere e valorizzare il made in Italy nel suo più alto valore aggiunto.

3.3 Settori chiave per l'export italiano in Lettonia

L'economia lettone, orientata all'innovazione e alla sostenibilità, apre numerosi spazi per i beni e servizi italiani di eccellenza. In particolare, i settori più promettenti per l'export italiano sono:

- **Agroalimentare, food & beverage:** la tradizione italiana nel comparto agroalimentare incontra in Lettonia una classe media in crescita e un interesse marcato per cibi di qualità e biologici. Prodotti come vini, formaggi e pasta hanno registrato un'impennata di richieste negli ultimi anni.
- **Moda e arredamento:** la capacità italiana di coniugare innovazione e stile rappresenta un vantaggio competitivo nel mercato lettone, sempre più attento a design e brand globali.
- **Macchinari e componentistica industriale:** il campo delle tecnologie per la produzione e l'automazione è tra i più ricettivi, con domanda crescente per tecnologie efficienti e soluzioni innovative in linea con gli standard europei.
- **Tecnologie ICT e digitalizzazione:** la Lettonia si sta rapidamente digitalizzando, e le soluzioni italiane per software, servizi cloud, e sicurezza informatica trovano terreno fertile.

1) Agroalimentare, food & beverage

Un'area di grande rilievo nell'interscambio tra Italia e Lettonia è rappresentata dal settore agroalimentare ([Ministero degli Affari Esteri](#)). La qualità e il radicamento culturale del Made in Italy facilitano la vendita dei nostri prodotti rispetto ad altri prodotti di fascia inferiore.

In ambito agroalimentare l'Italia esporta in Lettonia principalmente bevande quali vino, per un totale di 79 milioni di euro nel 2024. Tale valore è il più elevato a livello mondiale tra i partner commerciali della Lettonia. La seconda voce per importanza è legata ai prodotti vegetali per un totale di 25 milioni di euro nel 2024 ([Ufficio statistico lettone](#)).

Questi beni alimentari si posizionano solitamente in fasce medio-alte di consumo ed incontrano il favore di un consumatore lettone più attento alla sicurezza alimentare, all'origine dei prodotti e a uno stile di vita sano.

Si segnala inoltre un interesse crescente verso la ristorazione italiana, con diversi ristoranti italiani o ispirati al modello italiano aperti in città come Riga e Daugavpils.

2) Il Sistema Moda: tradizione, innovazione e opportunità

Il settore della moda italiana rappresenta da sempre un'eccellenza riconosciuta a livello mondiale. In Lettonia ha goduto negli ultimi anni di un crescente interesse.

L'export italiano di articoli tessili è stato pari ad 80,7 milioni di euro nel 2024, il terzo per valore totale. A questi si devono aggiungere anche i ricavati dell'export di calzature(36 milioni di euro) e articoli in pelle (28 milioni) ([Ufficio statistico lettone](#)).

3) Macchinari e componentistica industriale

I macchinari rappresentano una quota significativa dell'export italiano verso la Lettonia. Nel 2024 è stata la seconda voce, per un totale di 124 milioni di euro ([Ufficio statistico lettone](#)).

4) Tecnologie ICT e digitalizzazione

La Lettonia si è affermata come hub digitale nell'area baltica, coi ricavi nel settore ICT che sono cresciuti negli ultimi anni fino ad arrivare ad un valore di 5.2 miliardi nel 2022 ([Invest in Latvia](#)).

La Lettonia sta facendo progressi significativi nelle tecnologie avanzate, in particolare nei semiconduttori, nella microelettronica e nel campo quantistico. Nel 2023, il 36,87% delle imprese ha utilizzato l'analisi dei dati, superando la media UE del 33,25%. Tuttavia, la copertura delle infrastrutture digitali del Paese è ancora inferiore alla media UE, soprattutto per VHCN, FTTP e 5G, nonostante una forte crescita annuale del 5G. Inoltre, la digitalizzazione delle imprese è ancora insufficiente, soprattutto per le PMI.

La Lettonia sta tuttavia investendo grosse somme nella digitalizzazione del Paese, con 416 milioni di euro assegnati a progetti di digitalizzazione ([Commissione Europea](#)).

3.4 Opportunità di investimento e incentivi

La Lettonia propone un sistema di incentivi per attrarre investimenti esteri e sostenere l'innovazione tecnologica, con particolare attenzione a startup e PMI operative in settori strategici (ad esempio IT, energie rinnovabili, smart manufacturing). L'LIAA offre programmi di supporto che includono:

- finanziamento fino al 45% per i salari di dipendenti altamente qualificati nelle startup;
- agevolazioni contributive / fiscali (riduzione di contributi sociali) per le startup secondo la Start-up Law ([LIAA](#));
- prestiti agevolati tramite ALTUM per progetti di investimento di almeno 10 milioni di euro, con “capital discount” fino al 30% dei costi ammissibili (soggetto a raggiungimento di certi obiettivi) ([ALTUM](#));
- uno “sportello verde” (“Green Corridor”) che accelera procedure amministrative per permessi, insediamento e acquisizione di terreni ([Invest in Latvia](#));
- possibilità di beneficiare di zone economiche speciali (SEZ), che offrono riduzioni fiscali: ad esempio, in alcune SEZ è previsto un 80% di sconto sull'imposta sulle società ([Invest in Latvia](#));

3.5 Procedure Pratiche per l'Avvio d'Impresa

Avviare un'impresa in Lettonia è oggi molto più semplice rispetto al passato, grazie alla progressiva introduzione di procedure digitali ben sviluppate e accessibili ([Agenzia delle entrate](#)).

1. Registrazione dell'attività

- Le attività devono essere registrate presso:
 - SRS (State Revenue Service) per finalità fiscali;
 - Registro delle Imprese della Repubblica di Lettonia.
- Tipologie di attività registrabili:
 - Imprenditore individuale
 - Società di persone (generale o in accomandita)

- Società di capitali (SIA – privata, o AS – pubblica)
- È necessario indicare il tipo di attività principale (codice NACE2) al momento della registrazione.

2. Scelta del regime fiscale

- Imprenditori individuali: possono scegliere tra diverse modalità di pagamento dell'imposta sul reddito e licenze specifiche, incluso il micro-enterprise tax.
- Società: devono pagare:
 - Imposta sul reddito delle società (CIT)
 - Imposta sul reddito delle persone fisiche (PIT)
 - Contributi obbligatori di sicurezza sociale (MSSIC)
- Altri obblighi fiscali possono includere: tassa veicoli, tassa su auto aziendali, tassa elettrica, IVA, tassa immobili, accise, tasse su lotterie e giochi.
- L'obbligo di registrazione IVA scatta se il fatturato annuo supera 50.000 € o se si effettuano transazioni con altri Stati UE. È comunque possibile registrarsi volontariamente fin dall'inizio.

3. Registrazione di dipendenti, sedi e strumenti di lavoro

- Chi assume dipendenti è considerato datore di lavoro e deve registrarli al SRS prima di iniziare il rapporto di lavoro.
- Se l'attività si svolge oltre l'indirizzo principale, va registrata la sede secondaria o il sito web.
- Pagamenti in contanti o con carta richiedono la registrazione di un registratore di cassa elettronico.

4. Gestione elettronica con SRS

- Tutti gli imprenditori devono usare il Sistema di Dichiarazioni Elettroniche (EDS) del SRS per inviare dichiarazioni fiscali, richieste e comunicazioni.
- L'accesso avviene tramite opzioni di autenticazione nazionale: internet banking o eID.

5. Uso delle banche dati pubbliche

- Consultare le informazioni pubbliche del SRS aiuta a mantenere una condotta fiscale corretta e garantire una concorrenza leale.

3.6 Procedura di registrazione d'impresa

Per avviare un'impresa in Lettonia, una **SIA deve essere registrata presso l'Enterprise Register**.

La revisione della domanda richiede normalmente **1–3 giorni lavorativi** e i costi partono da **75 EUR** ([Registro delle imprese lettoni](#)).

La procedura può essere svolta interamente **in forma elettronica**.

In alcuni casi, la domanda può essere inviata anche al **Servizio Statale delle Entrate** per ulteriori verifiche.

Vengono richiesti i seguenti documenti ([Registro delle imprese lettoni](#)):

- Modulo di domanda **KR4**, con firme certificate (notaio o firma elettronica sicura).
- **Decisione o contratto di costituzione**.
- **Statuto della società**.
- **Prova del versamento del capitale sociale**:
 - se il capitale in contanti supera 50.000 €, serve dichiarazione del fornitore di servizi di pagamento;
 - sotto i 50.000 €, basta la dichiarazione dei fondatori nel KR4 che esiste un conto aziendale dove il capitale è stato versato.
- **Per conferimenti in natura**: valutazione dei beni e documenti di trasferimento.
- **Registro dei soci**, con firme certificate.
- **Consenso** dei membri dell'eventuale Consiglio e del Consiglio di Amministrazione.
- **Dichiarazione della sede legale** con conferma del diritto di utilizzo dell'indirizzo e del codice catastale.
- **Questionario per il Registro delle persone fisiche** per stranieri senza codice fiscale lettone (se applicabile).
- **Prova del pagamento della tassa statale** se la domanda viene inviata per posta.

Tutti i documenti devono essere redatti **in lingua lettone**.

3.7 Approfondimenti Tecnici e Guide Operative per Settori Strategici

Progetto Rail Baltica: Un'infrastruttura strategica europea

Rail Baltica è una nuova infrastruttura ferroviaria strategica dell'Unione Europea, parte dei corridoi TEN-T “North Sea–Baltic” e “Baltic Sea–Black Sea–Aegean Sea”. Fornirà un

collegamento ferroviario interoperabile tra Polonia, Stati baltici e, indirettamente, Finlandia, integrando trasporto ferroviario, marittimo, aereo e stradale. Come tratto mancante dei due corridoi, contribuirà anche a collegare l'area con Ucraina e Moldavia ([Ministero dei trasporti lettone](#)).

Il regolamento TEN-T del 2024 prevede che Estonia, Lettonia e Lituania siano connesse alla rete ferroviaria europea entro il 2030. La costruzione avverrà in due fasi: la Fase 1, fino al 2030, realizzerà il collegamento principale con la rete europea; la Fase 2 completerà gli elementi necessari a sfruttare pienamente il progetto.

La Lettonia considera Rail Baltica una priorità nazionale. Rail Baltica è il più grande progetto infrastrutturale del Baltico negli ultimi 100 anni: 870 km totali (circa 265 km in Lettonia), velocità fino a 249 km/h per i passeggeri e 120 km/h per le merci. È finanziato per l'81–85% dall'UE attraverso il CEF e per il resto dai Paesi baltici.

Storicamente, il progetto rappresenta un "ritorno in Europa" per i Paesi baltici, già collegati a scartamento standard (1435 mm) prima della Seconda guerra mondiale. Dagli anni '90 si discute di una connessione nord-sud ad alta velocità, e tra il 2017 e il 2018 tutti i governi baltici e la Commissione europea hanno consolidato ufficialmente l'impegno per la sua realizzazione. Oggi Rail Baltica è considerato anche un elemento chiave per la sicurezza regionale ([Ministero dei trasporti lettone](#)).

Coinvolgimento delle imprese italiane nel progetto Rail Baltica

Il ruolo delle imprese italiane nel progetto Rail Baltica in Lettonia è significativo grazie a diversi appalti e gare vinti negli ultimi anni:

- [Rizzani de Eccher](#): Specializzata in strutture prefabbricate e grandi opere ingegneristiche, la società ha fornito e installato infrastrutture importanti per la tratta lettone, partecipando alle opere di costruzione degli impianti ferroviari e delle stazioni.
- [Italferr](#): Società leader in progettazione e ingegneria ferroviaria, Italferr è stata selezionata come advisor tecnico per il coordinamento delle infrastrutture Rail Baltica in Lettonia, fornendo servizi di progettazione integrata e gestione di progetto.
- [Syntagma](#): Attiva in consulenza e gestione gare, con specializzazione in appalti pubblici europei. La società italiana **Sintagma S.r.l.** è stata coinvolta in attività di progettazione per alcuni elementi Rail Baltica in Lettonia (ad es. progetto dell'lecava maintenance point e progettazione del terminal intermodale di Salaspils, in consorzio con partner locali).

Queste aziende sono solo alcuni tra gli esempi di eccellenza italiana che hanno investito professionalità e risorse in Lettonia, contribuendo a rafforzare l'immagine del Made in Italy nel settore infrastrutturale locale.

Impatti economici e opportunità di business

Il completamento di Rail Baltica può creare nuove opportunità per le imprese italiane, in particolare nei settori:

- Costruzioni edili e ingegneristiche avanzate
- Sistemi di trasporto e logistica integrata
- Tecnologie per la sicurezza ferroviaria e segnalamento
- Fornitura di materiali e componenti specializzati
- Servizi di progettazione, consulenza e monitoraggio continuo

La posizione geografica e le sinergie europee rendono Rail Baltica un driver di sviluppo per l'industria e il commercio bilaterale Italia-Lettonia che potrà attrarre ulteriori investimenti.

Settore Energia

Panoramica del settore energetico lettone

La Lettonia si distingue all'interno dell'area baltica per un settore energetico in rapida evoluzione, orientato verso la sostenibilità e la decarbonizzazione. Il Paese è attivamente impegnato nel rafforzamento delle fonti rinnovabili, quali biomassa, eolico e solare, nonché nell'incremento dell'efficienza energetica delle infrastrutture pubbliche e private. Un esempio di questo sforzo sono i risultati del 2023, quando la Lettonia è riuscita a produrre il 44.3% in più di energie rinnovabili rispetto all'anno precedente ([Ufficio statistico lettone](#)).

Gli obiettivi nazionali sono allineati con il Green Deal europeo, puntando a una riduzione del 65% dei gas effetto serra entro il 2030 e alla neutralità climatica entro il 2050 significativa delle emissioni entro il 2030 e una progressiva indipendenza dalle fonti fossili ([Parlamento Europeo](#)).

Opportunità e incentivi

- Progetti di realizzazione e ampliamento di impianti solari o eolici in Lettonia possono beneficiare di finanziamenti agevolati: tramite Altum, le imprese possono ottenere

prestiti con rimborso fino al 30% del costo totale del progetto per l'installazione di tecnologie rinnovabili ([Altum](#)).

- Incentivi per miglioramento dell'efficienza energetica nel settore industriale, con programmi di finanziamento UE e nazionali dedicati ([Altum](#)).
- Progetti di sviluppo per tecnologie smart grid e stoccaggio energetico, con partnership pubblico-privato e programmi di innovazione tecnologica ([Gabinetto dei ministri della Repubblica lettone](#)).

3.8 Procedure Doganali, Import/Export ed evoluzione della normativa

Procedure Doganali e Commercio Internazionale

La Lettonia è uno Stato membro dell'Unione Europea e parte del mercato unico, per cui le merci circolano liberamente tra paesi UE senza dazi doganali intra-UE. Tuttavia, per il commercio con paesi terzi (ad esempio, fuori UE) le operazioni doganali sono essenziali. L'autorità doganale lettone è servizio tributario statale, il VID ([Agenzia delle entrate](#)), che gestisce anche le dichiarazioni doganali tramite il sistema elettronico EMDAS ("Electronic Customs Data Processing System"). A partire dal 1° aprile 2025, è stato introdotto l'Import Control System 2 ([ICS2](#)) in Lettonia per alcune dichiarazioni, in linea con la normativa europea.

Particolare attenzione è riservata a:

- Classificazione tariffaria delle merci con sistema TARIC, integrato con normativa UE.
- Applicazione delle misure antidumping e restrizioni autorizzate a livello UE.
- Procedure di importazione e esportazione per prodotti soggetti a regolamentazioni sanitarie, fito-sanitarie o di sicurezza.

L'Impresa italiana interessata deve verificare la corretta classificazione, adozione di certificati di origine e conformità alle normative UE e lettoni.

Importazioni ed Esportazioni: Best Practices

Il flusso di import-export tra Italia e Lettonia coinvolge principalmente comparti come macchinari, prodotti agroalimentari e tessili ([Ufficio statistico lettone](#)). Per le imprese italiane che vogliono esportare verso Lettonia o importare da questa è fondamentale:

- Conoscere le regolamentazioni specifiche comunitarie e nazionali (ad esempio, valori soglia per dazi, certificazioni di qualità e conformità

- Ottimizzare la logistica integrando spedizioni multimodali, sfruttando secondo le esigenze dell'azienda i porti baltici (es. porto di Riga) e la futura rete ferroviaria Rail Baltica.
- Pianificare il corretto uso della documentazione commerciale internazionale (DAS, bolle doganali, fatture commerciali, certificati di origine) per evitare blocchi e ritardi.

Alcuni gruppi italiani utilizzano già con successo su questa direttrice, in particolare per agroalimentare, moda, tecnologia e componentistica meccanica, spesso realizzando partnership per commercializzazione locale con distributori lettone certificati.

4 - Fonti per l'approfondimento



Foto di [João Marcelo Martins](#), disponibile su [Unsplash](#)

4.1 Quadro macroeconomico e politico

- [Ministero degli Esteri lettone](#)
- [Ministero della Difesa lettone](#)
- [Ministero dell'Economia lettone](#)
- [Ministero Ambiente lettone](#)
- [Banca di Lettonia](#)
- [Ufficio Statistico lettone](#)
- [Porta Rail Baltica](#)
- [Porto di Riga](#)
- [Ministero Interni lettone](#)

4.2 Normative

- [Ministero delle Finanze Lettonia](#)
- [Autorità fiscale lettone](#)
- [Fondo Europeo di Sviluppo e Investimenti](#)
- [OCSE e FMI](#)

4.3 Rapporti economici Italia-Lettonia

- [Ambasciata Italia a Riga](#)
- [ICE Italia](#)
- [Ministero delle Finanze Lettonia](#)
- [Ufficio Statistico Lettonia](#)

Opportunità di investimento e incentivi:

- [Ministero delle Finanze Lettonia](#)
- [Commissione Europea Recovery Plan](#)
- [Investment and Development Agency of Latvia](#)

4.4 Gare ed appalti Rail Baltica

- [Ministero dei Trasporti della Lettonia](#) — contiene comunicazioni ufficiali, bandi di gara e policy di trasporto.
- [Rail Baltica Estonia, Lettonia e Lituania](#) — aggiornamenti sullo sviluppo del progetto, gare, documentazione tecnica e contatti.
- [Agenzia degli Appalti Pubblici Lettoni](#) — per monitorare le procedure di appalto pubblico, termini e specifiche gare ferroviarie.
- [Portale Europeo degli Appalti](#) — sito adatto alla pubblicazione di bandi EU, compresi quelli relativi a Rail Baltica.

4.5 Normative e gare pubbliche nel settore energetico

- [Ministero del Clima e dell' Energia Lettone](#)
- [Azienda pubblica Latvenergo](#) : principale operatore energetico
- [Agenzia degli Appalti Pubblici Lettoni](#)
- [Portale Europeo degli Appalti](#)

DISCLAIMER / AVVISO LEGALE

Le immagini contenute nel presente documento sono state selezionate in buona fede da siti web indicati mediante link, poiché al momento dell'inserimento risultavano segnalate come prive di vincoli di sfruttamento esclusivo, pubblicate sotto licenza libera (ad es. Creative Commons) ovvero in pubblico dominio. Qualora disponibili, sono indicati nome/autore e fonte originale.

Il documento non ha finalità commerciali né di lucro.

Qualora soggetti legittimi ritengano di detenere diritti su una o più immagini qui utilizzate e intendano far valere le proprie ragioni, sono invitati a contattarci all'indirizzo segreteria.riga@esteri.it. Ci impegniamo a sottoporre la segnalazione a verifica della validità del reclamo alla luce della normativa dell'Unione Europea, in particolare della Direttiva (UE) 2019/790 sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale, che disciplina la tutela delle opere protette nell'ambiente online. Qualora la richiesta risultasse fondata, ci impegniamo a rimuovere immediatamente le immagini contestate.

LEGAL NOTICE / IMAGE USE DISCLAIMER

The images contained in this document have been selected in good faith from websites indicated by links, because at the time of insertion they appeared as free of exclusive exploitation restrictions, published under a free license (e.g. Creative Commons) or in the public domain. Where available, the name/author and original source are indicated.

This document is not intended for commercial or profit-making purposes.

If any rightful party believes they hold rights over one or more of the images used here and intends to assert their claims, they are requested to contact us at segreteria.riga@esteri.it.

We undertake to verify the validity of such a claim under applicable European Union legislation, in particular under the Directive (EU) 2019/790 on copyright and related rights in the digital single market. If the claim is found valid, we commit to immediately removing the contested images.